

*Salvatore Ferragamo*

**Gruppo *Salvatore Ferragamo***

**Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015**

**Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Firenze

## **INDICE**

<i>Dati societari</i> .....	3
<i>Composizione organi sociali</i> .....	4
<i>Struttura di Gruppo</i> .....	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i> .....	6
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i> .....	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2015</i> .....	7
<i>Premessa</i> .....	8
<i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i> .....	8
<i>Andamento della gestione</i> .....	9
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2015</i> .....	14
<i>Altre informazioni</i> .....	15
<i>Criteri di redazione</i> .....	16
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2015</i> .....	17
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	17
<i>Prospetti Contabili</i> .....	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i> .....	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i> .....	20
<i>Conto Economico consolidato</i> .....	21
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i> .....	22
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	23
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i> .....	24
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i> .....	25

## **Dati societari**

### **Sede legale Capogruppo**

Salvatore Ferragamo S.p.A.  
Via Tornabuoni, 2  
50123 Firenze

### **Dati legali Capogruppo**

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 16.879.000 Euro  
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724  
Sito istituzionale [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com)

## **Composizione organi sociali**

<b>Presidente d'onore (1)</b>	Wanda Miletta Ferragamo	
<b>Consiglio di Amministrazione (1)</b>	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
<b>Comitato per le Remunerazioni e Nomine</b>	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
<b>Comitato Strategie di Prodotto e Brand</b>	Ferruccio Ferragamo Michele Norsa Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
<b>Collegio sindacale (2)</b>	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Daccò Alessandra Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
<b>Società di revisione (3)</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

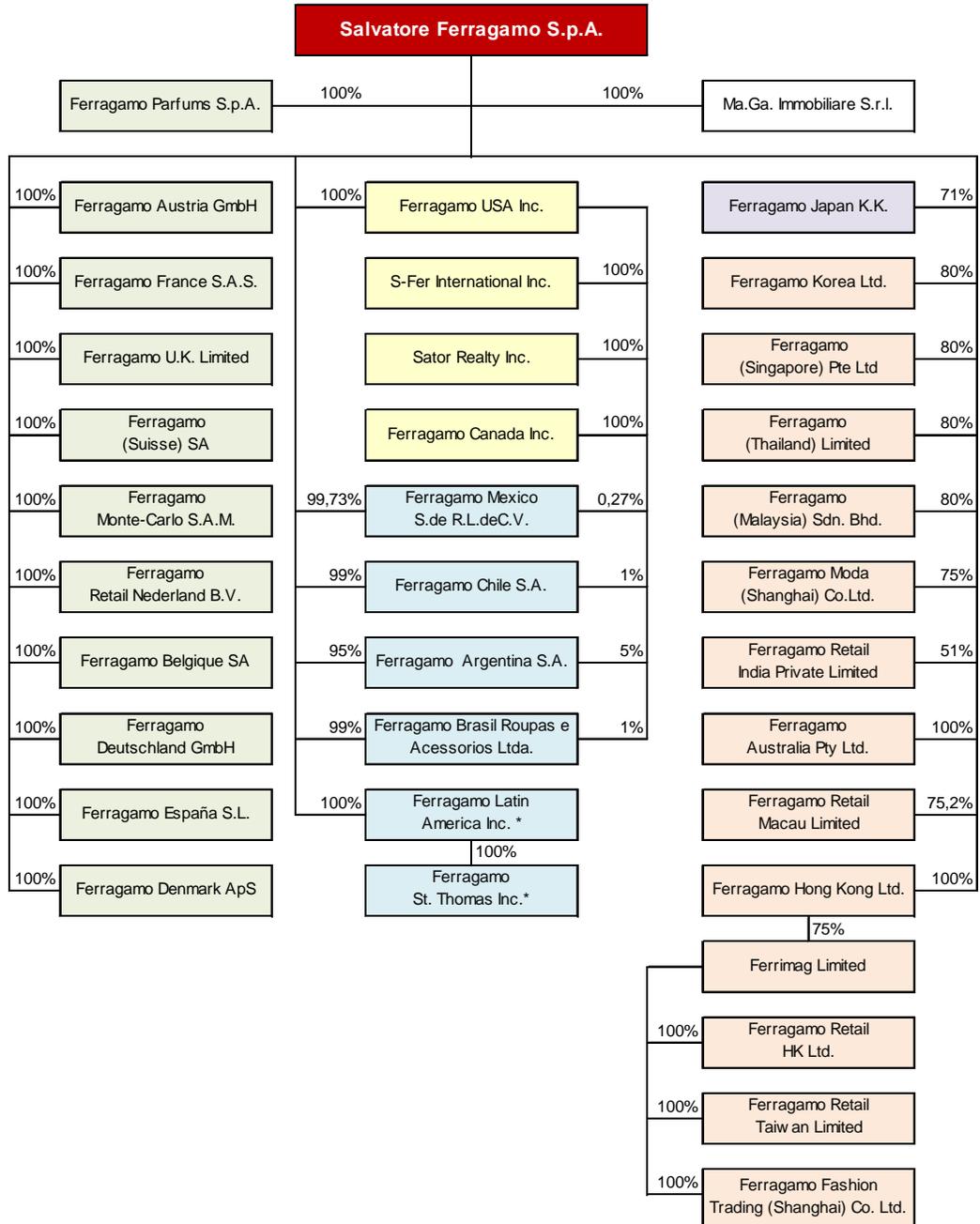
(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

## Struttura di Gruppo



**Note**

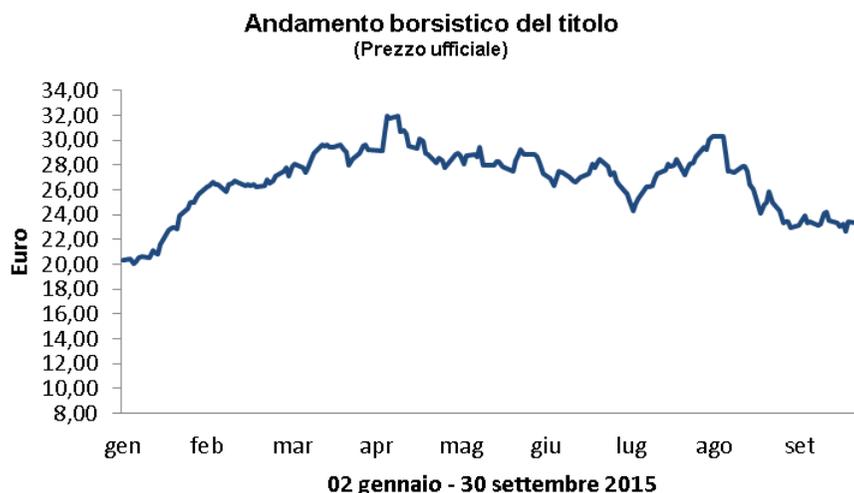
- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone
- \* Società non operativa in liquidazione

## Relazione intermedia sulla gestione

### Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2015 in Euro	23,66025
Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2015 in Euro	3.993.613.598
N° azioni che compongono al 30 settembre 2015 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (free float)	44.747.040

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi nove mesi del 2015.



### Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel Resoconto intermedio di gestione:

**EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali e immateriali*.

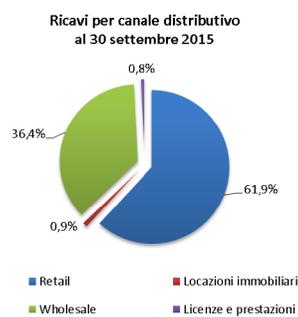
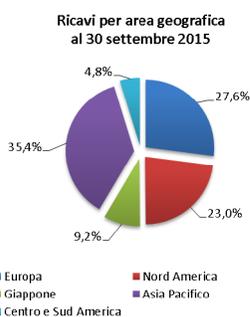
**Capitale circolante operativo netto:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*. Si precisa che tale indicatore è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di *performance* 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni del CESR sugli indicatori alternativi di *performance*".

**Capitale investito netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non*, *Altre passività finanziarie correnti e non*).

**Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura. L'indicatore è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di *performance* 05-178/b del 3 novembre 2005 "Raccomandazioni del CESR sugli indicatori alternativi di *performance*".

## Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2015

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	var %
	2015	2014	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013
Ricavi	1.021,0	956,6	914,8	6,7%	4,6%
Margine Lordo	672,1	603,4	578,4	11,4%	4,3%
Margine Lordo%	65,8%	63,1%	63,2%		
EBITDA	217,6	203,2	191,8	7,1%	5,9%
EBITDA%	21,3%	21,2%	21,0%		
Risultato operativo	173,6	168,8	162,2	2,9%	4,1%
Risultato operativo %	17,0%	17,6%	17,7%		
Utile netto del periodo	113,4	113,8	119,6	(0,3%)	(4,8%)
Utile di Gruppo	112,3	109,5	112,4	2,5%	(2,5%)
Utile di terzi	1,2	4,3	7,2	(72,7%)	(40,4%)

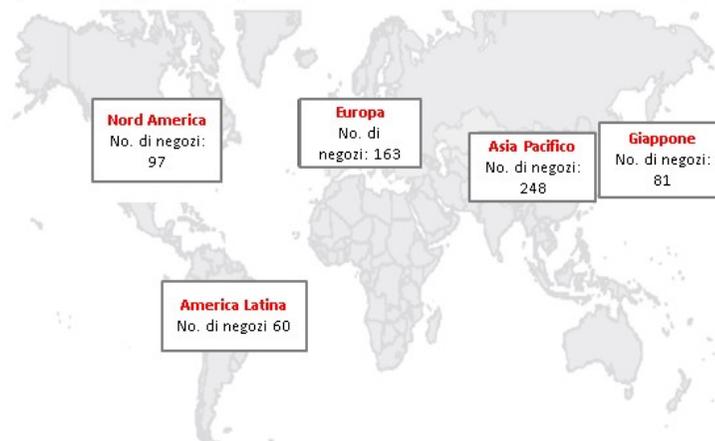


(In milioni di Euro)	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
Investimenti in attività materiali e immateriali	56,2	82,9	50,8
Capitale circolante operativo netto	293,6	301,9	292,4
Patrimonio netto	535,9	508,2	457,4
Indebitamento finanziario netto	38,3	49,4	58,2
Flusso di cassa generato dalle attività operative	145,2	143,8	102,9

	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014
Organico alla data	3.941	3.900	3.809
Numero di DOS	384	373	362
Numero di TPOS	265	270	275

### Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2015)



**649 punti vendita monomarca**

#### **Disclaimer**

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

#### **Premessa**

Il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 settembre 2015 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza (“TUF”) introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo Salvatore Ferragamo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Si precisa che nel presente Resoconto intermedio di gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

La lettura del presente Resoconto intermedio di gestione deve essere effettuata di concerto con la lettura della Relazione Finanziaria Annuale 2014 che fornisce una informativa completa sugli argomenti trattati.

#### **Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo**

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Salvatore Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo Salvatore Ferragamo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo Salvatore Ferragamo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

#### **Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa**

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Nel primo trimestre dell'esercizio in corso, l'Euro ha subito un ampio e rapido deprezzamento a seguito dell'avvio del programma di acquisto titoli di Stato da parte della Banca Centrale Europea. In particolare la moneta unica, nei confronti del Dollaro americano, partita da livelli di 1,21 a inizio anno, fino ai minimi di 1,04 segnati a marzo, da aprile ha riacquisito forza relativa, consolidandosi in un corridoio tra 1,10 e 1,15, in attesa delle decisioni di Politica Monetaria della *Federal Reserve*. I rischi per lo scenario globale, derivanti dall'andamento dell'economia cinese, dalla decisione di svalutare il *Renminbi* e dalle conseguenti turbolenze sul mercato azionario di Shanghai, con rapido effetto contagio alla generalità dei mercati finanziari globali, hanno indotto la *FED* a rinviare il primo rialzo dei tassi che, fino a qualche mese fa, era atteso per settembre. In caso di deterioramento dello scenario globale, da parte sua la *BCE* si è dichiarata disposta ad ampliare il programma di *Quantitative Easing*, in termini di durata e di importi. E'

di conseguenza aumentata la correlazione tra tassi di cambio e dinamiche attese dei tassi di interesse. Il quadro valutario sembra rimanere favorevole alla moneta americana: una nuova perdita di valore dell'Euro non può essere esclusa, soprattutto nel momento in cui si avrà l'effettivo rialzo dei tassi statunitensi anche se, probabilmente, l'eventuale ritmo di deprezzamento sarà ridotto rispetto a quanto registrato nell'ultimo anno. Le attese di ulteriori misure di politica monetaria espansiva hanno indebolito ulteriormente lo Yen, soprattutto nei confronti del Dollaro americano. Nei confronti dell'Euro il cambio risente dei movimenti delle quotazioni di *Eur/Usd*: dopo avere iniziato l'anno su livelli di 145, la parità *Eur/JPY* ha intrapreso un sentiero discendente, per stabilizzarsi in un corridoio di quotazioni compreso tra 127 e 130; con il recupero dell'Euro, il cambio si è portato nuovamente su livelli superiori a 140 a agosto, per poi stabilizzarsi su livelli intorno a 135. Le altre principali banche centrali, sia delle economie avanzate che di quelle in via di sviluppo, hanno già adottato misure di allentamento della politica monetaria, oppure si sono dichiarate pronte ad agire in tale senso, o, infine, si sono impegnate a mantenere condizioni accomodanti più a lungo, se necessario. Negli ultimi due mesi, diffusi deprezzamenti e forte volatilità hanno colpito le valute dei paesi emergenti con fondamentali più deboli, senza distinzione di aree geografiche, dall'Asia, all'Europa, all'America Latina. In particolare, la divisa della Malesia ha registrato una svalutazione nei confronti dell'Euro di circa il 16% da inizio anno, il Rublo russo una perdita di valore del 6%, il Real brasiliano un deprezzamento del 30%. Sono poche le eccezioni, quali la Rupia indiana che, nel corso dell'esercizio, si è di contro apprezzata di circa il 5% nei confronti dell'Euro.

## Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2015 è continuato il *trend* positivo, che caratterizza il Gruppo Salvatore Ferragamo ormai da molti anni, con ricavi in crescita ed il conseguimento di significativi risultati economici; in particolare i ricavi consolidati sono cresciuti del 6,7%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In crescita, nonostante la penalizzazione delle coperture del rischio cambio ("*hedging impact*"), anche l'EBITDA che, passando dal 21,2% al 21,3% dei ricavi, aumenta del 7,1% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

Allo stesso tempo da segnalare il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo che mostra una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto riconducibile principalmente al rilevante flusso di cassa generato dall'attività operativa nei primi nove mesi del 2015 per complessivi Euro 145.158 migliaia rispetto a Euro 102.861 migliaia generati nello stesso periodo dell'esercizio 2014. Questi risultati positivi, influenzati dal favorevole andamento dei cambi e in parte attenuati da un terzo trimestre non favorevole, sono da apprezzare in quanto raggiunti in un contesto di mercati instabili, che si protrae da tempo, con forti tensioni geopolitiche (crisi Ucraina ed embargo alla Russia, crisi Greca, difficoltà sul mercato di Hong Kong e, da ultimo, il rallentamento dell'economia cinese).

In tabella sono riportati i principali dati economici.

	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %
<b>Ricavi</b>	<b>1.021.033</b>	100,0%	<b>956.587</b>	100,0%	<b>6,7%</b>
<b>Margine Lordo</b>	<b>672.098</b>	65,8%	<b>603.437</b>	63,1%	<b>11,4%</b>
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.717)	(3,1%)	(31.858)	(3,3%)	(0,4%)
Costi di vendita e distribuzione	(332.533)	(32,6%)	(277.452)	(29,0%)	19,9%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(50.678)	(5,0%)	(49.192)	(5,1%)	3,0%
Costi generali e amministrativi	(78.391)	(7,7%)	(70.955)	(7,4%)	10,5%
Altri costi operativi	(14.249)	(1,4%)	(11.787)	(1,2%)	20,9%
Altri proventi	9.080	0,9%	6.599	0,7%	37,6%
<b>Risultato operativo</b>	<b>173.610</b>	17,0%	<b>168.792</b>	17,6%	<b>2,9%</b>
Oneri e proventi finanziari netti	(9.244)	(0,9%)	(4.169)	(0,4%)	121,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>164.366</b>	16,1%	<b>164.623</b>	17,2%	<b>(0,2%)</b>
Imposte sul reddito	(50.927)	(5,0%)	(50.803)	(5,3%)	0,2%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>113.439</b>	11,1%	<b>113.820</b>	11,9%	<b>(0,3%)</b>
Risultato di Gruppo	112.265	11,0%	109.522	11,4%	2,5%
Risultato di terzi	1.174	0,1%	4.298	0,4%	(72,7%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	44.003	4,3%	34.376	3,6%	28,0%
<b>EBITDA</b>	<b>217.613</b>	21,3%	<b>203.168</b>	21,2%	<b>7,1%</b>

I ricavi hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2015 Euro 1.021.033 migliaia rispetto a Euro 956.587 migliaia dei primi nove mesi del 2014, con un incremento del 6,7% influenzato positivamente dall'andamento dei cambi e negativamente dall'effetto "*hedging impact*". Infatti, le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno

evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 17,8%<sup>(1)</sup>, dello Yen giapponese del 3,4%<sup>(2)</sup> e del Renminbi cinese del 16,6%<sup>(3)</sup> rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging impact*, dei primi nove mesi del 2014 il cambio medio dei primi nove mesi del 2015), hanno evidenziato un incremento totale dell'1,1%. Analizzando i vari mercati si rileva un incremento del 5,4% in Europa, del 15,6% in Giappone e del 11,2% in Centro e Sud America, ed un decremento del 4,5% in Asia-Pacifico e dello 0,9% nel Nord America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 35,4%, seguita da Europa con il 27,6%, Nord America con il 23,0%, Giappone con il 9,2% e Centro e Sud America con il 4,8%. Considerando il solo terzo trimestre 2015 i ricavi sono stati pari a Euro 298.658 migliaia in linea, a cambi correnti, con lo stesso trimestre del periodo precedente (+0,4%) e in leggera flessione a cambi costanti (-1,0%).

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2015 è stato pari a Euro 672.098 migliaia in crescita dell'11,4% rispetto a Euro 603.437 migliaia del periodo precedente, attestandosi al 65,8% rispetto al 63,1% del periodo precedente, influenzato positivamente dall'andamento dei cambi e dalla crescita del canale *retail*. Nel solo terzo trimestre 2015 si è realizzato un margine lordo di Euro 196.866 migliaia, in aumento del 3,8% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 65,9% rispetto al 63,7% del terzo trimestre 2014.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi), pari a Euro 498.488 migliaia per i primi nove mesi del 2015, sono aumentati del 14,7% rispetto ai primi nove mesi del 2014, per effetto sia di maggiori costi per il potenziamento della rete distributiva sia per l'apprezzamento nel periodo delle valute in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo sostiene parte dei costi operativi. Nel solo terzo trimestre 2015 i costi operativi totali netti sono stati pari a Euro 158.807 migliaia con un aumento pari al 12,3% rispetto al terzo trimestre 2014 (quando erano stati pari a Euro 141.472 migliaia) e con un'incidenza sui ricavi al 53,2% dal 47,5%.

L'incremento dei ricavi, e il forte miglioramento del margine lordo oltre il 65% (rispetto al 63% registrato al 30 settembre 2014), hanno determinato un significativo incremento dell'**EBITDA**, passato da Euro 203.168 migliaia a Euro 217.613 migliaia (+7,1%), con un'incidenza sui ricavi pari al 21,3% rispetto al 21,2% registrato nei primi nove mesi del 2014. Con riferimento al solo terzo trimestre 2015 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 52.972 migliaia rispetto a Euro 60.133 migliaia del terzo trimestre 2014, in flessione dell'11,9% e con un'incidenza sui ricavi al 17,7% dal 20,2%. Come già indicato precedentemente l'effetto "*hedging impact*" ha penalizzato il risultato economico, in particolare il solo terzo trimestre ha visto una penalizzazione pari a Euro 20.527 migliaia.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2015 è stato di Euro 173.610 migliaia rispetto a Euro 168.792 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2014 con un incremento pari al 2,9%. La sua incidenza sui ricavi è stata pari al 17,0% rispetto al 17,6% allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto anche dei maggiori ammortamenti registrati nei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+28,0%). Con riferimento al solo terzo trimestre 2015 si è realizzato un risultato operativo, inclusivo della penalizzazione dell'effetto "*hedging impact*", pari a Euro 38.059 migliaia rispetto a Euro 48.224 migliaia del terzo trimestre 2014, in riduzione del 21,1% e con una incidenza sui ricavi al 12,7% dal 16,2%.

Come già ricordato l'impatto legato alle coperture dei ricavi<sup>(4)</sup> dal rischio cambio (effetto "*hedging impact*") è stato rilevante e, soprattutto nel terzo trimestre, ha fortemente penalizzato i risultati economici che, senza tale impatto, sarebbero risultati in più forte crescita rispetto all'esercizio precedente, sia nei nove mesi che sul solo terzo trimestre. La tabella seguente mostra tale effetto.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			Terzo trimestre		
	2015	2014	Var %	2015	2014	Var %
Ricavi	1.021.033	956.587	6,7%	298.658	297.568	0,4%
Storno effetto <i>hedging</i> incluso nei ricavi	43.633	(14.971)	(391,5%)	20.527	(3.953)	(619,3%)
<b>Ricavi adjusted</b>	<b>1.064.666</b>	<b>941.616</b>	<b>13,1%</b>	<b>319.185</b>	<b>293.615</b>	<b>8,7%</b>
Costo del venduto	(348.935)	(353.150)	(1,2%)	(101.792)	(107.872)	(5,6%)
<b>Margine Lordo adjusted</b>	<b>715.731</b>	<b>588.466</b>	<b>21,6%</b>	<b>217.393</b>	<b>185.743</b>	<b>17,0%</b>
Costi operativi totali al netto degli altri proventi	(498.488)	(434.645)	14,7%	(158.807)	(141.472)	12,3%
<b>Risultato operativo adjusted</b>	<b>217.243</b>	<b>153.821</b>	<b>41,2%</b>	<b>58.586</b>	<b>44.271</b>	<b>32,3%</b>
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>261.246</b>	<b>188.197</b>	<b>38,8%</b>	<b>73.499</b>	<b>56.180</b>	<b>30,8%</b>

<sup>1</sup> Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi nove mesi del 2015: 1,114; del 2014: 1,355

<sup>2</sup> Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi nove mesi del 2015: 134,78; del 2014: 139,49

<sup>3</sup> Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi nove mesi del 2015: 6,964; del 2014: 8,354

<sup>4</sup> Per l'illustrazione della gestione dei rischi di cambio si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2014 paragrafo 15 "*Principali rischi ed incertezze*"

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 4.169 migliaia nei primi nove mesi del 2014, ad un effetto negativo netto pari a Euro 9.244 migliaia nei primi nove mesi del 2015.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2015	2014	Var %
Interessi netti	(3.810)	(3.034)	25,6%
Altri proventi/(oneri) netti	(1.633)	(1.367)	19,5%
Utili/(perdite) su cambi netti	3.954	5.916	(33,2%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(7.756)	(5.684)	36,5%
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	1	-	na
<b>Totale</b>	<b>(9.244)</b>	<b>(4.169)</b>	<b>121,7%</b>

Gli utili e perdite su cambi netti riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto positivo per Euro 5.916 migliaia nei primi nove mesi del 2014 ad un effetto netto positivo per Euro 3.954 migliaia. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. Con riferimento al solo terzo trimestre 2015 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 3.557 migliaia in aumento rispetto al risultato finanziario netto del terzo trimestre 2014 negativo per Euro 1.720 migliaia, la variazione è riconducibile principalmente al risultato netto negativo delle differenze cambio originatasi nel trimestre.

### Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2015	2014	Var %
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>164.366</b>	<b>164.623</b>	<b>(0,2%)</b>
Imposte sul reddito	(50.927)	(50.803)	0,2%
<b>Tax rate</b>	<b>31,0%</b>	<b>30,9%</b>	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2015 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 31,0%, rispetto al 30,9% del periodo precedente.

Nei primi nove mesi del 2015 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha conseguito un **utile netto** di Euro 113.439 migliaia rispetto a Euro 113.820 migliaia del periodo precedente. La quota di Gruppo ammonta a un utile di Euro 112.265 migliaia rispetto a Euro 109.522 migliaia del periodo precedente con un aumento pari al 2,5%.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2015 si è realizzato un utile netto pari a Euro 23.600 migliaia rispetto a Euro 31.803 migliaia del terzo trimestre 2014, con un decremento pari al 25,8%. La quota di Gruppo è stata pari a Euro 24.112 migliaia rispetto a Euro 31.444 migliaia nel terzo trimestre 2014, in diminuzione del 23,3%.

### Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	costanti var %
Europa	281.668	27,6%	264.036	27,6%	6,7%	5,4%
Nord America	234.702	23,0%	213.490	22,3%	9,9%	(0,9%)
Giappone	94.331	9,2%	83.546	8,7%	12,9%	15,6%
Asia Pacifico	360.962	35,4%	352.980	36,9%	2,3%	(4,5%)
Centro e Sud America	49.370	4,8%	42.535	4,5%	16,1%	11,2%
<b>Totale</b>	<b>1.021.033</b>	<b>100,0%</b>	<b>956.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,7%</b>	<b>1,1%</b>

Si osserva che i ricavi a cambi correnti sono in crescita in tutti i mercati, mentre a cambi costanti si evidenzia il positivo andamento in Europa, Giappone e in Centro e Sud-America.

La regione Europa, nonostante una situazione economica debole e la presenza di tensioni derivanti da eventi geopolitici nell'area (crisi Ucraina, embargo Russia e crisi Grecia), registra un incremento dei ricavi del 6,7% a cambi correnti, grazie al buon andamento del canale *retail* (+13,1% a cambi correnti) e del *travel retail*.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi del 9,9% a cambi correnti (in sostanziale parità a cambi costanti) positivamente influenzato dal canale *wholesale*.

In linea con quanto registrato nel corso del primo semestre dell'anno, continua l'accelerazione del Giappone a cambi correnti (+12,9%) e costanti (+15,6%).

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 2,3% (in flessione del 4,5% a cambi costanti) penalizzata dalle riduzione delle vendite nel mercato di Hong Kong e dal rallentamento dell'economia cinese, ma si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi con una quota del 35,4%.

Il mercato del Centro e Sud America prosegue con una crescita a doppia cifra percentuale a cambi correnti e costanti, l'incidenza percentuale sui ricavi totali raggiunge il 4,8% grazie alla buona *performance* del mercato Messicano.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	costanti var %
<i>Retail</i>	631.695	61,9%	590.381	61,7%	7,0%	1,5%
<i>Wholesale</i>	371.462	36,4%	351.071	36,7%	5,8%	0,2%
Licenze e prestazioni	8.216	0,8%	7.073	0,7%	16,2%	16,2%
Locazioni immobiliari	9.660	0,9%	8.062	0,9%	19,8%	(1,5%)
<b>Totale</b>	<b>1.021.033</b>	<b>100,0%</b>	<b>956.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,7%</b>	<b>1,1%</b>

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 le vendite *retail* sono cresciute del 7,0% a cambi correnti (+1,5% a cambi costanti) grazie alla buona *performance* registrata nell'area Europa (con un incremento del 13,1% a cambi correnti e dell'11,5% a cambi costanti) e nel mercato Giapponese (con un incremento dell'11,2% a cambi correnti e del 14,6% a cambi costanti), mentre nel mercato Asia Pacifico i ricavi sono cresciuti a cambi correnti del 3,3% e in flessione a cambi costanti del 4,1%.

Al 30 settembre 2015 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 11 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, mentre rispetto al 30 settembre 2014 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 22 punti vendita.

Il canale *wholesale*, grazie anche al buon andamento del canale "*travel retail*", è cresciuto del 5,8% a cambi correnti (in sostanziale parità a cambi costanti), in particolare si evidenzia il positivo contributo del mercato del Nord America a cambi correnti (+17,4%) ed a cambi costanti (+5,4%), mentre è risultato in flessione nel mercato Asia Pacifico (-0,1% a cambi correnti, -5,7% a cambi costanti).

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2015 mostrano un significativo incremento del 16,2% (a cambi correnti e costanti), si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 19,8% a cambi correnti (a cambi costanti si registra una flessione dell'1,5%).

Di seguito sono analizzati i ricavi evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2015	% sui Ricavi	2014	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	433.667	42,5%	411.286	43,0%	5,4%	(0,7%)
Pelletteria	374.090	36,7%	335.835	35,1%	11,4%	6,0%
Abbigliamento	64.533	6,3%	66.943	7,0%	(3,6%)	(6,9%)
Accessori	66.171	6,5%	62.675	6,5%	5,6%	1,0%
Profumi	64.696	6,3%	64.713	6,8%	0,0%	(6,1%)
Licenze e prestazioni	8.216	0,8%	7.073	0,7%	16,2%	16,2%
Locazioni immobiliari	9.660	0,9%	8.062	0,9%	19,8%	(1,5%)
<b>Totale</b>	<b>1.021.033</b>	<b>100,0%</b>	<b>956.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,7%</b>	<b>1,1%</b>

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione dell'abbigliamento e dei profumi, registrano a cambi correnti un incremento percentuale dei ricavi rispetto al periodo precedente. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica pelletteria che registra un incremento dell'11,4% a cambi correnti (+6,0% a cambi costanti) e la crescita dei ricavi per la categoria di prodotto calzature del 5,4% a cambi correnti (pressoché invariati a cambi costanti).

### Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2015, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	Var %
	2015	2014	
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	265.711	248.312	7,0%
Capitale circolante operativo netto	293.635	301.895	(2,7%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	52.112	45.032	15,7%
Altre attività/(passività) correnti nette	(37.226)	(37.692)	(1,2%)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>574.232</b>	<b>557.547</b>	<b>3,0%</b>
Patrimonio netto di Gruppo	492.676	466.190	5,7%
Patrimonio netto di terzi	43.258	42.004	3,0%
<b>Patrimonio netto (A)</b>	<b>535.934</b>	<b>508.194</b>	<b>5,5%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (B)</b>	<b>38.298</b>	<b>49.353</b>	<b>(22,4%)</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A+B)</b>	<b>574.232</b>	<b>557.547</b>	<b>3,0%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto</b>	7,1%	9,7%	

### Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2015, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 56.243 migliaia, di cui Euro 48.293 migliaia in attività materiali ed Euro 7.950 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 50.843 migliaia dei primi nove mesi del 2014.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 27,2 milioni, circa il 56% del totale investimenti in attività materiali), al completamento della costruzione di un nuovo edificio all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino (rientrando nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo), ed all'acquisto da parte della stessa Capogruppo nel mese di luglio 2015 di alcuni terreni e diritti edificatori, adiacenti all'attuale stabilimento di Osmannoro, necessari per realizzare il progetto del polo logistico. Gli investimenti in attività immateriali, si riferiscono prevalentemente al c.d. Marlin Project, volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail systems*) di Gruppo e allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce*.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente Euro 44.003 migliaia nei primi nove mesi del 2015 ed Euro 34.376 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

### Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2015 confrontato con il dato al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2014.

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014	Var % 09.15 vs 12.14	Var % 09.15 vs 09.14
Rimanenze	340.174	338.555	347.689	0,5%	(2,2%)
Crediti commerciali	121.845	150.895	114.010	(19,3%)	6,9%
Debiti commerciali	(168.384)	(187.555)	(169.312)	(10,2%)	(0,5%)
<b>Totale</b>	<b>293.635</b>	<b>301.895</b>	<b>292.387</b>	<b>(2,7%)</b>	<b>0,4%</b>

Dalla tabella si può rilevare che rispetto al settembre 2014 le rimanenze sono diminuite del 2,2% mentre i crediti commerciali cresciuti del 6,9% sono sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi.

### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2015, del 31 dicembre 2014 e del 30 settembre 2014 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	30 settembre 2014	Variazione 09.15 vs 12.14	Variazione 09.15 vs 09.14
A. Cassa	581	1.073	602	(492)	(21)
B. Altre disponibilità Liquide	120.822	95.390	67.281	25.432	53.541
<b>C. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>121.403</b>	<b>96.463</b>	<b>67.883</b>	<b>24.940</b>	<b>53.520</b>
Strumenti derivati - componente non di copertura	295	976	2.082	(681)	(1.787)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>D. Crediti Finanziari Correnti</b>	<b>295</b>	<b>976</b>	<b>2.082</b>	<b>(681)</b>	<b>(1.787)</b>
E. Debiti bancari correnti	132.325	121.083	116.349	11.242	15.976
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	82	260	69	(178)	13
G. Altri debiti finanziari correnti	4.847	4.118	4.252	729	595
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>137.254</b>	<b>125.461</b>	<b>120.670</b>	<b>11.793</b>	<b>16.584</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)</b>	<b>15.556</b>	<b>28.022</b>	<b>50.705</b>	<b>(12.466)</b>	<b>(35.149)</b>
J. Debiti bancari non correnti	22.742	21.331	7.450	1.411	15.292
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)</b>	<b>22.742</b>	<b>21.331</b>	<b>7.450</b>	<b>1.411</b>	<b>15.292</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)</b>	<b>38.298</b>	<b>49.353</b>	<b>58.155</b>	<b>(11.055)</b>	<b>(19.857)</b>

Il periodo chiuso al 30 settembre 2015 mostra un indebitamento finanziario netto di Euro 38.298 migliaia, pari al 7,1% del patrimonio netto consolidato, in diminuzione per Euro 11.055 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, quando era stato pari a Euro 49.353 migliaia e di Euro 19.857 migliaia rispetto al 30 settembre 2014. Tale miglioramento è riconducibile al flusso di cassa generato dall'attività operativa pari ad Euro 145.158 migliaia (Euro 102.861 migliaia nei primi nove mesi del 2014) al netto dei dividendi pagati nel corso del 2015 e degli investimenti effettuati in attività materiali ed immateriali al 30 settembre 2015.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2015

Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale 2015 per i fatti di rilievo avvenuti nei primi sei mesi, di seguito si riportano i principali fatti avvenuti nel corso del terzo trimestre 2015.

#### Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

In relazione ai contenziosi fiscali e doganali si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale 2015 in quanto non vi sono stati variazioni se non per il contenzioso della Ferragamo France SAS con le autorità fiscali francesi che ha visto il deposito nell'ottobre 2015 da parte della Ferragamo France SAS di una "Requête Sommaire", che costituisce un atto preliminare al ricorso giurisdizionale vero e proprio, che deve essere depositato nel termine perentorio di 4 mesi. Alla società resta comunque la possibilità di tentare un accordo con l'amministrazione fiscale francese in qualsiasi fase del procedimento. Non siamo dunque nella condizione di effettuare stime in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla procedura. Inoltre in data 31 luglio 2015 è stato notificato alla Ferragamo France S.A.S. avviso di

apertura di una verifica fiscale generale relativa agli anni dal 2012 al 2014. Il primo accesso si è svolto agli inizi di settembre.

#### **Progetto ampliamento stabilimento Osmannoro**

In riferimento al progetto della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. di ampliare lo stabilimento di Osmannoro con la realizzazione di un polo logistico, in data 15 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- l'acquisto dalla Ferragamo Finanziaria S.p.A. della proprietà fondiaria di terreni edificabili e di diritti edificatori;
- l'acquisto della totalità delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. assicurando in tal modo la possibilità di entrare nella disponibilità di ulteriori terreni edificabili posseduti dalla suddetta società e necessari alla realizzazione del citato progetto.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto esecuzione in data 27 luglio 2015 a rogiti del Notaio Dott. F. Steidl, ed hanno comportato un esborso totale di Euro 9.127.373 per entrare nella disponibilità della totalità dei terreni e dei diritti edificatori utili alla realizzazione del progetto di ampliamento sopra descritto.

Si precisa altresì che è stato pattuito tra la Ferragamo Finanziaria S.p.A. e la Salvatore Ferragamo S.p.A. che, nel caso non si riuscisse ad ottenere il permesso a costruire per lo sviluppo dell'area, la Ferragamo Finanziaria S.p.A. provvederà al riacquisto dei terreni da lei venduti e delle quote di Ma.Ga Immobiliare S.r.l. allo stesso prezzo sostenuto per tali acquisti.

## **Altre informazioni**

### **Dividendi**

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,42 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2014, per un ammontare complessivo di Euro 70.732.200 con stacco cedola il 18 maggio 2015 e pagamento del dividendo a partire dal 20 maggio 2015.

Peraltro altre società del Gruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2015, hanno pagato ai propri Azionisti terzi dividendi per Euro 664 migliaia.

### **Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti**

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito istituzionale [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) sezione *Investor Relations* sono disponibili i dati patrimoniali, finanziari ed economici, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

### **Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2015 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,618% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Si precisa che il Gruppo Salvatore Ferragamo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

### **Organico**

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2015, del 31 dicembre 2014 e del 30 settembre 2014.

Organico	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2015	2014	2014
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	711	668	643
Impiegati	2.963	2.987	2.918
Operai	267	245	248
<b>Totale</b>	<b>3.941</b>	<b>3.900</b>	<b>3.809</b>

## Criteria di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 12 novembre 2015 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2014 ed al 30 settembre 2014 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2014.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

I **principi contabili** utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2015 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1° gennaio 2015.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

## Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi 2015 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito le seguenti variazioni:

- nel mese di gennaio 2015 è stata costituita la società danese Ferragamo Denmark ApS, partecipata al 100% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- nel mese di luglio 2015 è stata acquistata la totalità delle quote di Ma.Ga. Immobiliare S.r.l., al fine di entrare nella disponibilità di ulteriori terreni edificabili posseduti dalla suddetta società e necessari al progetto di ampliamento dello stabilimento di Osmannoro ai fini della costruzione del nuovo polo logistico.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2015”.

### *Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera*

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2015	2014	2015	2014	2014
Dollaro americano	1,1144	1,3549	1,1203	1,2141	1,2583
Franco svizzero	1,06211	1,21801	1,0915	1,2024	1,2063
Yen giapponese	134,778	139,4860	134,69	145,2300	138,1099
Sterlina inglese	0,7272	0,8118	0,7385	0,7789	0,7773
Corona danese	7,4581	7,4590	7,4598	7,4453	7,4431
Dollaro australiano	1,4631	1,4760	1,5939	1,4829	1,4442
Won sudcoreano	1.252,63	1.411,61	1.328,27	1.324,80	1.330,34
Dollaro di Hong Kong	8,6397	10,5067	8,6824	9,4170	9,7740
Peso messicano	17,365	17,7719	18,9768	17,8679	16,9977
Nuovo dollaro taiwanese	35,065	40,8237	36,8730	38,3711	38,3172
Dollaro di Singapore	1,5201	1,7040	1,5921	1,6058	1,6063
Baht Thailandia	37,6150	43,9071	40,7120	39,9100	40,8000
Ringgit della Malaysia	4,2163	4,3925	4,9237	4,2473	4,1314
Rupia indiana	70,8549	82,2624	73,4805	76,7190	77,8564
Pataca di Macau	8,893	10,8129	8,9306	9,6875	10,0437
Renminbi cinese	6,9641	8,3544	7,1206	7,5358	7,7262
Peso cileno	713,24	759,867	782,40	736,290	755,099
Peso argentino	9,990	10,813	10,545	10,158	10,677
Real brasiliano	3,5257	3,1028	4,4808	3,2207	3,0821
Dollaro canadese	1,4038	1,4819	1,5034	1,4063	1,4058

## **Operazioni con parti correlate**

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A., per Euro 1.304 migliaia al 30 settembre 2015, per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

## **Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2015 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

## **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2015**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2015.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il ciclo congiunturale mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori di natura temporanea nelle economie avanzate, di natura strutturale in quelle emergenti. Le prospettive di crescita risultano condizionate dai rischi di decelerazione della Cina, dall'andamento dei prezzi delle materie prime, dal percorso di normalizzazione della Politica Monetaria negli Stati Uniti e dalle rinnovate tensioni geopolitiche. Sostenuto da un'eccezionale combinazione di fattori positivi (calo dei prezzi energetici, politiche monetarie e fiscali particolarmente accomodanti) e nonostante il minore contributo alla crescita da parte dei paesi emergenti, il Prodotto mondiale rimane trainato dagli Stati Uniti e dalla ripresa di Europa e Giappone. La svalutazione guidata del *Renminbi*, e la conseguente tempesta che in agosto ha colpito i mercati azionari cinesi, hanno avuto un effetto contagio alla generalità dei mercati finanziari delle economie avanzate. Le banche centrali hanno continuato a fornire liquidità al sistema economico, prolungando la permanenza dei tassi di interesse a livelli minimi. L'economia statunitense si è stabilizzata su un sentiero di crescita intorno al 3,0%. Tutte le componenti della domanda domestica sono in espansione e i dati del mercato del lavoro sono in costante miglioramento. Nonostante un'inflazione ancora bassa, il quadro dell'economia reale è coerente con l'inizio della normalizzazione della Politica Monetaria. In Europa la combinazione del calo del prezzo del petrolio, del deprezzamento del cambio, del programma di *Quantitative Easing*, e di una lettura più flessibile del 'Patto di Stabilità', si traducono in stimoli alla crescita, stimata assestarsi per l'anno in corso intorno al 1,5%. Le tensioni derivanti dal negoziato sul debito greco si sono attenuate, ma lo scenario geopolitico rimane un fattore di incertezza. Anche l'economia italiana mostra segni di moderata ripresa che passa attraverso consumi privati e occupazione. Il Giappone, dopo la frenata del secondo trimestre, è in modesta riaccelerazione: investimenti ed esportazioni, sostenuti da condizioni finanziarie accomodanti e da uno Yen debole, dovrebbero fornire un contributo positivo; la dipendenza dalle economie asiatiche è mitigata dall'incremento dell'interscambio con gli Stati Uniti mentre i consumi interni sono in ripresa. I dati relativi ad attività manifatturiera, consumi ed esportazioni, riflettono la debolezza dell'economia cinese, in contrasto rispetto alle precedenti stime di mercato. Allontanatosi dai livelli del 7,0%, il sentiero di espansione sembra tendere per i prossimi anni piuttosto verso il 5,0%. Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati, con il tratto comune di una forte volatilità delle monete. Per alcuni paesi, come la Russia, il calo dei prezzi del petrolio, le cui esportazioni non consentono più di bilanciare la debolezza sul piano interno, aggrava ulteriormente il rischio. In India invece l'attività economica ha mostrato espansione, favorita da attese di riforme strutturali. In Brasile il quadro economico ha continuato a deteriorarsi e il Paese necessita di riforme.

Il settore del lusso ha avuto un rallentamento nel terzo trimestre essendosi aggiunta alla generale debolezza del quadro macroeconomico e di fattori puntuali (crisi Ucraina, difficoltà sul mercato di Hong Kong, embargo Russia, tensioni mediorientali, terrorismo internazionale, etc), la decelerazione

dell'economia cinese che ha prodotto una diminuzione degli acquisti da parte dei consumatori cinesi e allo stato attuale è difficile fare previsioni sulla durata e sull'entità di tale fenomeno.

Per quanto riguarda il Gruppo Salvatore Ferragamo, i risultati sin qui raggiunti, uniti a ragionevoli prospettive di *business*, in assenza di un deterioramento di mercato oggi non prevedibile, lasciano intravedere un aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente.

Firenze, 12 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Ferruccio Ferragamo

## Prospetti Contabili

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	<b>30 settembr e 2015</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>31 dicembre 2014</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>30 settembr e 2014</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili impianti e macchinari	227.543		212.077		193.850	
Investimenti immobiliari	7.345		7.015		6.845	
Attività immateriali a vita utile definita	30.823		29.220		26.320	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20		25		25	
Altre attività non correnti	7.578		6.683		6.469	
Altre attività finanziarie non correnti	17.197	1.591	14.668	1.522	14.403	1.487
Imposte differite attive	104.640		95.274		94.335	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>395.146</b>	<b>1.591</b>	<b>364.962</b>	<b>1.522</b>	<b>342.247</b>	<b>1.487</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	340.174		338.555		347.689	
Crediti commerciali	121.845	119	150.895	54	114.010	81
Crediti tributari	11.062		13.488		10.593	
Altre attività correnti	35.100	2.060	34.058	2.025	30.023	2.069
Altre attività finanziarie correnti	295		976		2.082	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	121.403		96.463		67.883	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>629.879</b>	<b>2.179</b>	<b>634.435</b>	<b>2.079</b>	<b>572.280</b>	<b>2.150</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.025.025</b>	<b>3.770</b>	<b>999.397</b>	<b>3.601</b>	<b>914.527</b>	<b>3.637</b>

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembr e 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembr e 2014	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>						
Capitale sociale	16.879		16.841		16.841	
Riserve	363.532		292.784		292.413	
Risultato di Gruppo	112.265		156.565		109.522	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>492.676</b>		<b>466.190</b>		<b>418.776</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>						
Capitale e riserve di terzi	42.084		35.054		34.353	
Risultato di pertinenza di terzi	1.174		6.950		4.298	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>43.258</b>		<b>42.004</b>		<b>38.651</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>535.934</b>		<b>508.194</b>		<b>457.427</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Prestiti e finanziamenti non correnti	22.742		21.331		7.450	
Fondi per rischi e oneri	7.525		7.106		6.286	
Passività per benefici ai dipendenti	11.831		11.583		10.722	
Altre passività non correnti	53.935		48.758		43.924	
Imposte differite passive	4.032		4.171		4.264	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>100.065</b>	-	<b>92.949</b>	-	<b>72.646</b>	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	168.384	1.800	187.555	326	169.312	2.800
Prestiti e finanziamenti	132.325		121.083		116.349	
Debiti tributari	20.292		21.528		23.395	
Altre passività correnti	63.096	22.524	63.710	8.859	71.077	18.856
Altre passività finanziarie correnti	4.929		4.378		4.321	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>389.026</b>	<b>24.324</b>	<b>398.254</b>	<b>9.185</b>	<b>384.454</b>	<b>21.656</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>489.091</b>	<b>24.324</b>	<b>491.203</b>	<b>9.185</b>	<b>457.100</b>	<b>21.656</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>1.025.025</b>	<b>24.324</b>	<b>999.397</b>	<b>9.185</b>	<b>914.527</b>	<b>21.656</b>

## Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2015		2014	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.011.373	195	948.525	1.172
Locazioni immobiliari	9.660		8.062	
<b>Ricavi</b>	<b>1.021.033</b>		<b>956.587</b>	
Costo del venduto	(348.935)		(353.150)	
<b>Margine Lordo</b>	<b>672.098</b>		<b>603.437</b>	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.717)	(546)	(31.858)	(404)
Costi di vendita e distribuzione	(332.533)	(17.723)	(277.452)	(12.651)
Costi di comunicazione e marketing	(50.678)	(31)	(49.192)	(38)
Costi generali e amministrativi	(78.391)	(5.055)	(70.955)	(5.211)
Altri costi operativi	(14.249)	(60)	(11.787)	(53)
Altri proventi	9.080	15	6.599	25
<b>Risultato operativo</b>	<b>173.610</b>		<b>168.792</b>	
Oneri finanziari	(44.928)		(22.159)	
Proventi finanziari	35.684		17.990	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>164.366</b>		<b>164.623</b>	
Imposte sul reddito	(50.927)		(50.803)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>113.439</b>		<b>113.820</b>	
Risultato quota di Gruppo	112.265		109.522	
Risultato quota di terzi	1.174		4.298	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2015	2014
Utile per azione base azioni ordinarie	0,666	0,650
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,665	0,649

## Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2015	2014
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>	<b>113.439</b>	<b>113.820</b>
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	(25.744)	38.388
- Utile /(Perdita) da cash flow hedge	15.892	(35.175)
- Imposte sul reddito	(4.371)	9.673
	<u>11.521</u>	<u>(25.502)</u>
<b>Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)</b>	<b>(14.223)</b>	<b>12.886</b>
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(134)	(382)
- Imposte sul reddito	(80)	159
	<u>(214)</u>	<u>(223)</u>
<b>Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)</b>	<b>(214)</b>	<b>(223)</b>
<b>Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)</b>	<b>(14.437)</b>	<b>12.663</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)</b>	<b>99.002</b>	<b>126.483</b>
Quota di Gruppo	96.343	119.424
Quota di terzi	2.659	7.059

## Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>113.439</b>		<b>113.820</b>	
<b>Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:</b>				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	44.003		34.376	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(12.076)		(6.392)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	577		563	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	6.309		9.642	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	839		832	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	1.036		651	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	1.240		2.284	
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>				
Crediti commerciali	30.804	(65)	9.677	(15)
Rimanenze	(37.886)		(34.651)	
Debiti commerciali	(21.074)	1.474	(34.992)	2.506
Crediti Tributari	3.003		234	
Debiti Tributari	(2.052)		(1.252)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(649)		(491)	
Altre attività e passività	17.834	13.630	8.920	8.674
Altre - nette	(189)		(360)	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>145.158</b>	<b>15.039</b>	<b>102.861</b>	<b>11.165</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>				
Attività materiali acquistate	(48.293)		(45.828)	
Attività immateriali acquistate	(7.950)		(5.015)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(1.122)	(69)	(1.846)	(105)
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	258		98	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(57.107)</b>	<b>(69)</b>	<b>(52.591)</b>	<b>(105)</b>
<b>Flusso di cassa da attività finanziarie:</b>				
Variazione netta dei crediti finanziari	228		(12)	
Variazione netta dei debiti finanziari	8.284		16.361	
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(70.732)	(52.117)	(67.364)	(49.617)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(664)	(664)	(1.787)	(1.787)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(62.884)</b>	<b>(52.781)</b>	<b>(52.802)</b>	<b>(51.404)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>	<b>25.167</b>		<b>(2.532)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>96.455</b>		<b>70.292</b>	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	25.167		(2.532)	
Effetto differenza cambio di conversione	(219)		122	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>121.403</b>		<b>67.882</b>	
<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>				
Interessi pagati	4.179		3.598	
Imposte sul reddito pagate	41.798		49.649	
Interessi incassati	369		190	
Dividendi incassati	-		-	

### Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>155.220</b>	<b>(15.698)</b>	<b>(317)</b>	<b>129.861</b>	<b>19.081</b>	<b>(2.546)</b>	<b>156.565</b>	<b>466.190</b>	<b>42.004</b>	<b>508.194</b>
Destinazione risultato	-	-	-	36.443	-	-	120.122	-	-	(156.565)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.265	112.265	1.174	113.439
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	11.521	(25.688)	(1.544)	-	(211)	-	(15.922)	1.485	(14.437)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.521</b>	<b>(25.688)</b>	<b>(1.544)</b>	<b>-</b>	<b>(211)</b>	<b>112.265</b>	<b>96.343</b>	<b>2.659</b>	<b>99.002</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.732)	-	-	-	(70.732)	(664)	(71.396)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-	89	(741)	(652)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	786	-	786
Riclassifiche	38	-	-	12	-	-	5.037	(5.087)	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 30.09.2015</b>	<b>16.879</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>191.675</b>	<b>(4.177)</b>	<b>(26.005)</b>	<b>182.833</b>	<b>14.780</b>	<b>(2.757)</b>	<b>112.265</b>	<b>492.676</b>	<b>43.258</b>	<b>535.934</b>

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2014</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>117.114</b>	<b>13.371</b>	<b>(39.511)</b>	<b>84.330</b>	<b>17.496</b>	<b>(1.810)</b>	<b>150.451</b>	<b>365.465</b>	<b>34.305</b>	<b>399.770</b>
Destinazione risultato	-	-	-	38.106	-	-	112.345	-	-	(150.451)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109.522	109.522	4.298	113.820
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(25.502)	35.311	318	-	(225)	-	9.902	2.761	12.663
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(25.502)</b>	<b>35.311</b>	<b>318</b>	<b>-</b>	<b>(225)</b>	<b>109.522</b>	<b>119.424</b>	<b>7.059</b>	<b>126.483</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(67.364)	-	-	-	(67.364)	(2.382)	(69.746)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	66	-	-	-	66	(331)	(265)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	1.185	-	-	1.185	-	1.185
<b>Saldo al 30.09.2014</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>155.220</b>	<b>(12.131)</b>	<b>(4.200)</b>	<b>129.695</b>	<b>18.681</b>	<b>(2.035)</b>	<b>109.522</b>	<b>418.776</b>	<b>38.651</b>	<b>457.427</b>

**Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 12 novembre 2015

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Ernesto Greco